

COMUNICATO STAMPA N° 19 DEL 25 novembre 2009

Interpretazioni e fraintendimenti

Con l'intento di evitare altre interpretazioni o fraintendimenti sulla disponibilità o meno del Comitato del NO all'Inceneritore a partecipare al Referendum, senza polemica ma con chiarezza riteniamo utile precisare che noi faremo con impegno la nostra parte per quanto attiene le attività che lo precedono; tenendo conto naturalmente della nostra "forza lavoro" e degli altri importanti impegni che si accavallano in questo momento.

Dopo una campagna elettorale di grande impegno, un'estate passata ad incontrare gli Enti addetti ai Controlli, la stesura di un Rapporto riepilogativo, la preparazione di Ricorsi Amministrativi, altre mille cose legate anche alle Osservazioni da presentare per l'AIA, da settembre si è aperta l'attività, per noi prioritaria: la revisione della VIA che ha dato inizio ad un "Inchiesta Pubblica" che si concluderà a fine anno e che vogliamo seguire passo passo. E' un evento molto particolare ed importante, con obiettivi di grande rilevanza: la revoca della VIA; obiettivo che abbiamo perseguito in questi anni, molte volte da soli e che adesso non vogliamo farci sfuggire.

Per questi motivi, in occasione del primo incontro del 12 novembre, in 1° Commissione, abbiamo dato la nostra disponibilità a partecipare, svolgendo quelle attività che sono peculiari al Comitato, ma sempre, come detto con le forze che abbiamo. Disponibili quindi a ricercare insieme tutte quelle attività che possono essere utili alla buona riuscita del Referendum, ma lasciando ai partiti di maggioranza e minoranza, promotori attraverso una delibera del Consiglio Comunale, il ruolo di conduttori ed il lavoro di propaganda elettorale che loro, potendo anche contare su una militanza numerosa, conoscono meglio di noi.

Nessun comportamento strano quindi lunedì 23 novembre in Commissione, nessuna sottovalutazione dell'importanza del Referendum. Il mio intervento, essendo stato assente alla riunione precedente, faceva riferimento a quanto deciso il 12 novembre. In quell'occasione, in molti avevamo espresso preoccupazione sulla esiguità del tempo disponibile, ma avevamo comunque deciso (vedi verbale), di partire comunque come se il referendum dovesse svolgersi a gennaio, programmando un calendario di eventi e modalità di mobilitazione. Nel mio intervento di lunedì, vista l'assenza di un programma, di un calendario, dello stesso quesito, della commissione di garanzia, volevo solo ricordare che il tempo era sempre meno, rinnovare la mia preoccupazione ed invitare tutti a muoverci. Se il Consiglio Comunale ha deciso, in maniera unanime ed autonoma, che il Referendum va fatto, noi del Comitato diciamo che va fatto BENE, perché questa è l'unico modo per ottenere un risultato positivo ed avere la possibilità di farlo contare. Quanto sopra per opportuna chiarezza ed a futura memoria.

Per il Comitato del NO all'Inceneritore: C. Franchi